



Il colonnello Carlo Croce, comandante del « Gruppo 5 Giornate » che si attestò sul Monte San Martino nei pressi di Luino (Varese) e che venne annientato nel novembre 1943 dall'azione repressiva germanica. Sul San Martino esistevano delle fortificazioni create per arginare eventuali attacchi dalla Svizzera.



Monte San Martino (Varese), novembre 1943. La pattuglia del tenente Malciaghi (ultimo a destra), inviata dal colonnello Croce la notte fra il 14 e il 15 novembre a presidiare la vetta del Monte San Martino, subito dopo la cattura da parte dei tedeschi. Tutti questi uomini vennero passati per le armi. Lo scontro terminò con lo sganciamento della formazione partigiana e lo sconfinamento in Svizzera di circa quaranta uomini, tra cui il colonnello Croce.